

## M&A. Il colosso bancario Icbc in campo per favorire il salvataggio da parte di Wanbao

# Capitali cinesi per Acc compressors

Rita Fatiguso

PECHINO. Dal nostro corrispondente

Capitali cinesi in campo per il salvataggio cinese di 600 posti di lavoro di un gruppo italiano del Nord-Est, un tempo leader mondiale nel settore dei compressori per frigoriferi finito sotto l'ombrello della legge Prodi dopo il calvario dei fondi di private equity, tradotto in cifre fanno 200 milioni di euro di "buco".

La realtà globalizzata corre veloce e non c'è bisogno di

troppi clamori per mettere a segno un risultato che farà scuola: da mesi Maurizio Castro, manager esperto in relazioni industriali poi prestato alla politica e oggi commissario straordinario di Acc Com-

### LO SCHEMA

La banca cinese pronta a mettere sul piano 13 milioni di euro: il closing è previsto entro l'autunno

pressors di Pordenone (ex Electrolux, ex Zanussi), lavorava in silenzio tessendo una trama complessa per il salvataggio fino all'epilogo di ieri al ministero dello Sviluppo economico, con l'accordo siglato in vista del passaggio di mano della proprietà.

La banca cinese è nientemeno che Icbc, il più grande istituto al mondo per capitalizzazione di borsa da almeno quattro anni presente a Milano con una filiale che sta lavorando a stretto con-

tatto con le realtà industriali italiane: qui ha messo sul piatto oltre 13 milioni di euro, e l'acquirente è Wanbao Group Compressor Co Ltd, con sede a Guangzhou, la municipalità che ne detiene il controllo, nemmeno il primo competitor in Cina, certamente il più lesto ad agguantare l'opportunità di creare in Europa una piattaforma industriale destinata a servire aziende locali, anche cinesi, grazie anche al forte contenuto tecnologico

di prodotto. Comunque uno dei leader mondiali del settore dei compressori con 20 milioni di pezzi prodotti nel 2013 e 10mila addetti.

Dopo il closing previsto per ottobre-novembre, Wanbao prenderà possesso dell'azienda. L'ha spuntata su 11 gruppi internazionali interessati (5 produttori specializzati nel compressore, 4 produttori di componentistica per elettrodomestico e 2 fondi di private equity) perché ha presentato il miglior piano industriale.

Il risultato è che sarà garantita la continuità industriale dello stabilimento di Mel (Belluno), con l'assegnazione di 3 milioni e 200mila com-

pressori nel 2014 e di 3 milioni e 600mila nel 2016, e la salvaguardia di almeno 455 addetti da assumere nell'arco di un anno nella New.Co di diritto italiano che sarà costituita per rilevare le attività di Acc. Lo stabilimento di Mel avrà la funzione di competence center a livello mondiale, con la previsione di un significativo rafforzamento della funzione Ricerca & Sviluppo e viene previsto il ritorno alla redditività nel 2016. Tocca adesso ai cinesi: riusciranno a gestire una realtà con una forte identità sindale, Maurizio Castro, che se ne intende, concorda: «La vera sfida inizia da qui».